

Macrochelodina rugosa

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Pleurodyra
Famiglia: Chelydae
Genere: *Macrochelodina*
Specie: *Macrochelodina rugosa*
Questa specie non ha sottospecie

Origini ed Habitat

È diffusa nelle regioni dell'Australia settentrionale e occidentale, Queensland, sulla costa meridionale della Nuova Guinea, Capo York e Nuovo Galles.

Vive in acque a lento corso, in ambienti umidi prossimi al mare, zone lagunari, paludi costiere e foci di piccoli corsi d'acqua, in zone d'acqua poco profonde e fondali particolarmente sabbiosi o fangosi.

Caratteristiche

Macrochelodina rugosa può raggiungere la taglia di 30 cm di lunghezza escluso il collo, che può essere lungo anche 20 cm.

Specie molto abile nel nuoto, raramente esce fuori dall'acqua per fare basking trascorre gran parte della giornata immersa nel sub-strato fangoso o sabbioso.

Questa specie è molto simile alla *Chelodina longicollis* ma presenta alcune fondamentali caratteristiche per distinguere le due specie.

Anche la *Macrochelodina rugosa* è caratterizzata dal lungo collo che sfrutta per respirare restando completamente. Il carapace si presenta appiattito e di forma ovale ma con un lieve restringimento nella parte anteriore, la colorazione può essere marrone chiaro ma non sono rari esemplari con livree più scure. Il piastrone è giallo crema senza la presenza di bordature nere nelle suture e senza nessun tipo di disegno simmetrico. Presenta lo scuto intergolare lungo e stretto. La testa e il collo sono di color grigio o marrone e presentano dei disegni reticolati che formano una livrea tipica della *Macrochelodina rugosa*. Presenta inoltre dei barbigli sottomandibolari molto accentuati.

Dimorfismo e riproduzione

I maschi presentano un piastrone concavo e la coda più lunga e larga alla base.

La femmina invece presenta una coda più corta e stretta alla base.

Le deposizioni in natura avvengono alla fine della stagione secca (Maggio) femmina compie un'unica deposizione deponendo da 4 a 18 uova; per la schiusa occorrono dai 100 ai 150 giorni a temperature comprese tra i 27-31°C.

Allevamento

Questa specie ha bisogno di un ampio acquaterrario. Essendo un'ottima nuotatrice è bene che il livello dell'acqua sia abbastanza alto; la zona emersa è opzionale: potrebbe, infatti, essere formata da una radice o da tronchi semisommersi. Questa specie è soggetta a malattie cutanee; è quindi consigliato aggiungere 5-6 grammi di sale marino per ogni litro d'acqua. Il substrato deve essere sabbioso ed è opportuno non inserire arredamento che possa essere pericoloso per il lungo e delicato collo.

La temperatura dell'acqua deve essere compresa tra i 24 e 28°C

Questa specie non fa letargo nei luoghi di origine le temperature si mantengono sempre elevate con minimi abbassamenti invernali. E' possibile però allevarla in laghetti artificiali nella stagione estiva prendendo tutte le precauzioni del caso.

Alimentazione

Specie esclusivamente carnivora. In natura si nutre principalmente d'insetti e invertebrati acquatici. In cattività si possono somministrare: pesci interi (compresa testa, spine, organi) come gambusie, latterini, acquadelle, lombrichi, insetti, crostacei, chiocchie e limacce e se accettate anche piante acquatiche. Una o due volte al mese cuore e fegato di pollo.

È una specie molto vorace, se alimentata troppo potrebbero subentrare gravi problemi di salute.

Data la sua dieta ricca di proteine, è preferibile far fare dei periodi di digiuno alimentandola una volta ogni 2-3 giorni.

Legislazione

Non è inserita in CITES. Il libro rosso la classifica a basso rischio. Attualmente è di libera vendita.

A cura di: Daniele Guarnotta





Foto: Adele